

IMPRESE > CON CIRCA 780MILA SOCI AGGREGATI IN 470 IMPRESE, IL 3,7% DEL PIL PIEMONTESE È SOSTENUTO DALLE COOP, CHE DANNO LAVORO A OLTRE 30.000 ADDETTI

Le coop motore di crescita e inclusione

In Piemonte la storia delle imprese cooperative è lunga quasi due secoli. Nel 2024, infatti, si festeggeranno i 170 anni dalla nascita della prima cooperativa italiana che, guarda caso, prese i natali proprio a Torino. Ma perché questa forma di impresa è così diffusa sul territorio? E che vantaggi porta all'economia della regione, oltre che ai suoi cittadini? Ne parliamo con Dimitri Buzio, dal 2020 presidente di Legacoop Piemonte, associazione di imprese cooperative che promuove lo sviluppo della cooperazione, della mutualità e la diffusione dei valori cooperativi.

I NUMERI

“Quando pensiamo alla cooperativa - spiega Buzio - non dobbiamo solo immaginare aziende agricole e grande distribuzione. Al contrario: di imprese che si basano sui nostri principi e nor-

me sono presenti in tutti i settori di attività. È stato stimato, infatti, che un piemontese su sei ha attivo almeno uno scambio mutualistico con una cooperativa aderente a Legacoop Piemonte, si tratti di un lavoro, dell'acquisto di beni e servizi, di avere accesso a una casa a canone di godimento e del conferimento dei propri prodotti agricoli a terzi”. Numeri importanti, ancora di più se si pensa che le imprese aderenti a Legacoop sono oggi circa 470 le quali, a loro volta, aggregano oltre 780mila soci e danno lavoro a oltre 30mila addetti. “Le cooperative - puntualizza Buzio - non sono ‘altro’ rispetto al mercato, ma lo arricchiscono con ulteriori sfaccettature, e un patrimonio intergenerazionale che permette alle imprese cooperative di essere più durature nel tempo rispetto a quelle tradizionali, e una governance fondata sul principio ‘una testa,



DIMITRI BUZIO, PRESIDENTE DI LEGACOOP PIEMONTE



LA SEDE REGIONALE DI LEGACOOP PIEMONTE IN VIA LIVORNO 49 A TORINO



UN MOMENTO DEL 13° CONGRESSO DELLO SCORSO 11 FEBBRAIO

un voto’, con l'obiettivo di rafforzare la base associativa. Anche per questo nostro spirito di lavoro, con oltre 5 miliardi annui di fatturato le cooperative aderenti a Legacoop Piemonte producono il 3,7% del Pil regionale”.

NEL FUTURO

“Il nostro approccio - continua il presidente - è e continuerà a essere quello di rimanere competitivi sul mercato, portando con noi valori e distintività che negli anni ci hanno caratterizzato, radicandoci sempre più nelle comunità. Inoltre, oggi più che mai, stiamo cercando di dare attenzione ai temi dell'impatto da valutare come sostenibilità, inclusività e partecipazione. Uno stimolo, per noi, per fare di più e me-

glio, pur navigando nelle complessità che caratterizzano il contesto economico attuale”. Ancora, per quanto riguarda il futuro delle cooperative in Piemonte la volontà di Legacoop è quella di dare il proprio contributo rispetto ai processi di sviluppo nella regione.

Il territorio ha molte vocazioni, da quella manifatturiera a quella culturale. Serve però operare per creare un modello di cittadinanza diffusa nell'ottica del consolidamento della rete economica e sociale presente. “Non basta offrire lavoro, bisogna dare anche istruzione, servizi e assistenza o difficilmente le persone faranno crescere qui le proprie radici. Le cooperative in questo processo possono essere essenziali, perché da sempre si occupano di generare comunità”. E per creare questo tipo di impatto sociale, fondamentali sono gli strumenti innovativi perché le transizioni - conclude Buzio - “non sono né neutre né neutrali ma vanno governate nell'interesse generale del territorio”.

La volontà della Legacoop è quella di dare sostegno al processo di sviluppo a Torino e in tutta la regione

ANNIVERSARIO > LE COOPERATIVE SONO DIVENTATE LEADER IN CAMPO ECONOMICO QUANTO DI PENSIERO

I 50 anni di Legacoop Piemonte in viaggio tra mercato e valori

Quest'anno Legacoop Piemonte ha festeggiato un importante traguardo: mezzo secolo di storia in decenni attraversati da rivolgimenti politici, economici e sociali che hanno rappresentato il terreno su cui misurare il ruolo dell'Associazione e un modello di fare impresa nato per rispondere ai bisogni della comunità. Il sistema Legacoop Piemonte conta oggi quasi 470 cooperative associate, un fatturato complessivo di oltre 5 miliardi di euro, pari al 3,7% del Pil regionale, con 770 mila soci e 30mila addetti.

C'è tanto da festeggiare, dunque, anche perché, come spiega Dimitri Buzio, presidente dal 2020, “le cooperative confermano non solo di essere leader in campo economico ma anche leader di pensiero, attente alle esigenze e protagoniste nei territori in cui operano”.

IL VOLUME

Nell'ambito delle celebrazioni anche il libro “Un viaggio tra mercato e valori”, che ripercorre i 50 anni con immagini e interviste ai protagonisti, e cinque opere a firma di Ugo Nespolo. Il tutto presentato in un grande evento pubblico alla presenza delle istituzioni il 14 dicembre al Museo del Risorgimento di Torino, sede del primo Parlamento italiano, simbolo di



Il Museo del Risorgimento ospiterà l'evento in onore del 50° anniversario, con la presentazione del libro e mostra

una nazione che stava nascendo sulla spinta degli ideali di democrazia ed eguaglianza.

Istanze sociali che da allora sono diventate un modo vincente e ancora oggi attuale di fare impresa.

COOPSTARTUP

Premiare lo spirito e le idee dei giovani cooperatori

COOPSTARTUP
PIEMONTE
2 EDIZIONE



DAI VITA ALLA
TUA **IDEA**,
COSTRUISCI
IL TUO **FUTURO**.

Anche quest'anno ritorna Coopstartup, il progetto di Legacoop Piemonte e del suo fondo mutualistico Coopfond, per la promozione di nuove idee imprenditoriali in forma cooperativa. Dal 6 novembre 2023 al 31 gennaio 2024 sarà possibile partecipare alla seconda edizione del bando che si rivolge a gruppi di almeno tre persone che abbiano un progetto imprenditoriale da realizzare come impresa cooperativa o alle cooperative già esistenti che si sono costituite dopo il 1 gennaio 2023.

Per tutti gli iscritti alla “call for ideas” è previsto un percorso di formazione gratuito sui principi delle start up cooperative. Le migliori proposte saranno quindi selezionate per un percorso one-to-one per sviluppare

la propria idea e redigere un business plan al termine del quale i vincitori potranno costituirsi in impresa cooperativa e ricevere un premio economico a fondo perduto per le spese di avvio e sviluppo delle attività. Con questa edizione, inoltre, sono previsti due premi speciali, uno offerto da Novacoop per il progetto che maggiormente influirà sui temi ambientali, sociali ed economici, in linea con i valori di Coop, che consiste in 1.000 euro di buoni spendibili nei punti vendita Coop. Il secondo, offerto da Fondazione Compagnia di San Paolo, andrà per le spese di avviamento ai due migliori progetti cooperativi operanti in ambito sociale o nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero.